Scritto da Red.
Sabato 03 Ottobre 2026 10:19 -



BONITO – Con partenza dalle 9:00 al Ponte Appiano di Bonito scatta domani il tour automobilistico Regina Viarum Hirpiniae, il nuovo evento di turismo motoristico indetto dall'Associazione Irpina auto-moto storiche Ruote Bianche, in collaborazione con il collettivo AV Automobilismo Irpino e la scuderia Irpinia Northwest Jolly Asd.

Un viaggio nel tempo di Irpinia, sulle sue strade ed alla guida di auto classiche in rosso, attraversando luoghi che erano stati centri vitali della civiltà romana di due millenni fa, ancor prima mete di culto della civiltà italica irpina e poi terre di dominio feudale e straniero fino alla unità d'Italia.

L'appuntamento, che ha avuto il riconoscimento di evento Appia Day, il calendario di iniziative che in tutta Italia celebrano "la prima autostrada della storia", si sviluppa dalle prime tracce della Via Appia sul fiume Calore, il cosiddetto Ponte Rotto, tra Bonito e Venticano e poi in direzione Passo di Mirabella per raggiungere l'area archeologica di Aeclanum.

Dopo aver lasciato la S.S. 90, la carovana rossa segue lo sviluppo della S.S. 303 incontrando i Comuni di Gesualdo, Frigento e Rocca San Felice per raggiungere la Mefite della Valle d'Ansanto.

Il finale è con le tappe nell'Irpinia d'Oriente, a Bisaccia e Lacedonia, ultimo lembo della provincia prima di incontrare Puglia e Basilicata.

“Con questo evento i partecipanti si immergono nella storia, in una natura straordinaria ed in percorsi da università della tecnica di guida - ha spiegato Antonio Ingrisano, presidente di Ruote Bianche, il sodalizio di Ariano Irpino che da oltre 15 organizza eventi per il mondo collezionistico a quattro ruote -.

A partire dalla passione dei motori abbiamo pensato ad una occasione di scoperta della provincia di Avellino. Le ricchezze enogastronomiche del nostro territorio sono sempre più conosciute ed apprezzate. Ma abbiamo un patrimonio inestimabile di risorse culturali e paesaggistiche che può essere esplorato godendosi anche il viaggio per raggiungerle”.